



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

DETERMINAZIONE	
Numero	Data
76	14-11-2023

OGGETTO:	D. LGS. 152/2006, ART. 158-BIS - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEGLI INTERVENTI PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - SOSTITUZIONE RETE IDRICA IN VIE VARIE - COMUNE DI CAIRATE, A SEGUITO DI INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI
-----------------	--

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e ss.mm.ii.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale PV n. 4 del 24 febbraio 2015;

VISTA la deliberazione C.d.A. A.T.O. P.V. n. 24 del 22 marzo 2022 avente ad oggetto la nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. 11 - Varese;

RICHIAMATA la deliberazione C.d.A. A.T.O. P.V. n. 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Delibera del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 37 del 4 ottobre 2023 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2023/2025;
- Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 37 del 28 luglio 2022 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2022/2024;

VISTI i seguenti atti normativi:

- Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., Capo IV “Semplificazione dell’azione amministrativa”, artt. 14 e seguenti;
- D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii., art. 6 comma 8;
- L.R. n. 3/2009 recante “Norme regionali in materia di espropriazione di pubblica utilità”, art. 8;
- L.R. n. 10/2009 recante “Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale”;
- D. Lgs. n. 50/2016 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- D. Lgs. n. 56/2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- D. Lgs. N.36/2023 recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;
- R.R. 6/2019 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell’articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell’articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)”;

PREMESSO che, con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l., la quale gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

RICHIAMATA la “Convenzione per regolare i rapporti tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato aggiornata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/Ildr” (P.V. 59 del 28 settembre 2018);

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 57 del 28/11/2022, con cui è stato approvato lo schema regolatorio tariffario anni 2022-2023 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/Ildr e relativo Programma degli Interventi, Piano delle Opere Strategiche e Regolazione della Qualità Tecnica per il Gestore Alfa S.r.l.;

RICHIAMATO l’art. 158-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 intitolato “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante”;

RICHIAMATO l’art. 48 comma 2 lettera j) della L. R. 26/2003: “L’ente di governo dell’ambito esercita, tramite l’Ufficio d’ambito, le seguenti funzioni e attività: ... j) la dichiarazione di pubblica utilità e l’emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d’ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell’ambito della

convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo”;

VISTO l'art. 24 (Procedure espropriative) della succitata “Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato”, che definisce che *per i casi di espropriazione per pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell'attuazione del Piano d'Ambito e, in ogni caso, per l'esatto adempimento della presente Convenzione di Gestione di Servizio, il Gestore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 1, lettera c), della Legge Regionale n.3/2009, assume le funzioni di “autorità espropriante”;*

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 43 del 25/10/2023 (in aggiornamento alla P.V. 34 del 26 giugno 2019), avente ad oggetto: “Regolamento per l'approvazione dei progetti degli interventi del piano d'ambito di cui all'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;

RICHIAMATA la “convenzione per la manomissione e/o occupazione del suolo pubblico dei comuni della provincia di Varese” Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 62 del 21/12/2020, già approvato in sede di Conferenza dei Comuni del 23/07/2020 con Verbale di Deliberazione n.4;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0011435/2023 del 10/08/2023 agli atti con prot. n. 4132 del 10/08/2023, la Società Alfa S.r.l. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato ha trasmesso il progetto denominato “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sostituzione rete idrica in vie varie - Comune di Cairate” per il quale è necessaria l'approvazione tramite apposita Conferenza di Servizi;

TENUTO CONTO che per l'esecuzione delle opere è risultato necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da più Enti competenti per materia, tramite Conferenza decisoria in forma semplificata in modalità asincrona indetta con prot. n. 4154 del 11 agosto 2023;

CONSIDERATO infine che nel termine assegnato nell'atto di convocazione della Conferenza di Servizi:

- all'istanza di eventuali integrazioni documentali o chiarimenti (termine fissato il 28 agosto 2023) sono pervenute richieste di informazioni supplementari da parte della Provincia di Varese, con prot. 2023/41473 del 17/08/2023 (agli atti con prot. ATO n. 4198 del 17/08/2023);
- all'istanza di eventuali integrazioni documentali o chiarimenti (termine fissato il 28 agosto 2023) sono pervenute richieste di informazioni supplementari da parte Snam Rete Gas S.p.A., con prot. DINORD/CA/23/642/ED del 24/08/2023 (agli atti con prot. ATO n. 4291 del 28/08/2023);
- Alfa S.r.l. ha inviato integrazione documentale alla richiesta di Provincia in data 19/09/2023 prot. 12843/2023 (agli atti con prot. ATO n. 4602 del 20/09/2023);
- Alfa S.r.l. ha inviato integrazione documentale alla richiesta di Snam in data 10/10/2023 prot. 13774/2023 (agli atti con prot. ATO n. 4975 del 10/10/2023);

AMMINISTRAZIONI / SOCIETÀ INVITATE	DETERMINAZIONE/PARERE
Comune di Cairate	Allegato E
Provincia di Varese	Allegato D
Regione Lombardia	Allegato C
UTR Insubria	Allegato F
AIPO	-

2iReteGas S.p.A.	Allegato A
E-Distribuzione S.p.A.	-
SNAM RETE GAS S.p.A.	-
SO.L.E. S.p.A.	-
ENEL X	-
ENEL Green Power	-
GEI S.p.A.	Allegato B
ENEL S.p.A.	-
Telecom Italia S.p.A.	-
Lereti S.p.A.	-
ITALGAS S.p.A.	-
OPEN FIBER	-
FASTWEB	-
VODAFONE	-
TERNA RETE ITALIA AOT MILANO	-

ATTESO che l'eventuale mancata comunicazione delle determinazioni/pareri di cui sopra da parte delle Amministrazioni/Società invitate entro il termine precisato equivale ad assenso senza condizioni, come precisato all'articolo 14 bis comma 4 Legge n.241/1990;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti e relative prescrizioni/condizioni/note, come di seguito sintetizzate (e interamente riportate come allegati alla presente determinazione):

- *Comune di Cairate*: NULLA OSTA all'esecuzione dei lavori lungo la Via Milano con le seguenti prescrizioni:
 - se gli scavi verranno eseguiti lungo la ciclabile di recente realizzazione il tappeto di usura, spessore 4 cm, dovrà essere eseguito per l'intera larghezza della ciclabile stessa per la lunghezza interessata dai lavori ovvero se verranno eseguiti lungo la carreggiata stradale il tappeto di usura, spessore 4 cm, dovrà riguardare almeno l'intera corsia interessata ai lavori (metà carreggiata stradale);
 - nella zona della palestra all'aperto (sport outdoor) gli scavi dovranno essere eseguiti lungo la pista finita a macadam senza coinvolgimento delle attrezzature e ripristinata come esistente;
 - prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliasfalto a disco diamantato, per una profondità pari allo strato bituminoso esistente in modo da ridurre la manomissione al minimo indispensabile e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze, e/o screpolature. La profondità minima misurata dal piano viabile non può essere inferiore a m 1,00. A posa avvenuta delle tubazioni il materiale di risulta degli scavi, qualora non fosse costituito da materiale arido, dovrà essere portato alle pubbliche discariche e sostituito per il rinterro con misto naturale di cava. Il materiale usato per il rinterro degli scavi dovrà essere costipato a perfetta regola d'arte, con l'ausilio di costipatori meccanici, ogni cm 20 di spessore, onde evitare successivi cedimenti. La parte superiore di detto riempimento dovrà essere completata con:
 - soprastruttura in tout venant naturale di cava, o in alternativa aggregato riciclato idoneo per la realizzazione di sottofondi stradali così come previsto dalla circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio del 15/07/2005 n. UL/2005/5205, costipato meccanicamente, dello spessore compreso di cm 35

- conglomerato bituminoso di misto granulare, costipato e rullato meccanicamente, dello spessore compreso di cm 12.

Il ripristino dello scavo con conglomerato bituminoso di misto granulare, costipato e rullato meccanicamente, dovrà essere eseguito giornalmente, in modo tale da rendere transitabile in completa sicurezza l'area d'intervento. Il richiedente dovrà mantenere costantemente, a propria cura e spese, in sicurezza il ripristino provvisorio, ricaricandolo tempestivamente nel caso di cedimenti e avvallamenti dell'area di scavo, sino all'avvenuto ripristino definitivo.

Eventuali pozzetti dovranno essere realizzati all'esterno della carreggiata stradale.

La costruzione di camerette o pozzetti, finalizzati all'installazione, manutenzione ed ispezione degli impianti, dovranno essere realizzate in modo tale che i relativi chiusini siano ubicati esternamente alla carreggiata stradale e prioritariamente in banchina ove possibile, al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della sovrastruttura stradale e di garantire maggiormente la fluidità e sicurezza della circolazione veicolare, in caso di interventi sugli impianti, attraverso dette opere.

I chiusini dovranno essere del tipo antirumore, antiscivolo ed antieffrazione della classe D400 conformi alla norma UNI EN 124;

- i traversi dovranno essere ripristinati con tappeto d'usura spessore 4 cm per la larghezza di 1 m per parte oltre lo scavo;
 - entro 30 giorni dall'inizio dei lavori la ditta esecutrice dovrà richiedere all'ufficio tecnico del Comune di Cairate l'autorizzazione alla manomissione stradale e all'ufficio polizia locale l'emissione dell'ordinanza;
- *Provincia di Varese:* NULLA OSTA riferito unicamente all'intervento di sostituzione della rete idrica lungo la S.P. 2 Via XX Settembre e lungo la S.P. 42 Via Anforelli con le seguenti prescrizioni tecniche, oltre alle disposizioni generali:
 - i lavori concessi dovranno essere iniziati entro e non oltre 1 anno dalla data del presente nulla osta, pena la decadenza dello stesso;
 - i lavori dovranno essere eseguiti per ogni intervento in giorni 7 naturali e consecutivi a partire dalla data di comunicazione di inizio degli stessi;
 - l'esecuzione definitiva del manto d'usura dovrà essere effettuata entro e non oltre 6 mesi dalla comunicazione di inizio dei lavori. Il manto d'usura dovrà essere realizzato con condizioni meteorologiche idonee alla stesa dello stesso nei mesi da aprile a settembre;
 - Provincia di Varese - Settore Trasporto e Catasto Strade potrà prescrivere tempistiche diverse a seconda delle necessità, in base alla stagione o alle condizioni atmosferiche;
 - per scavi e ripristino provvisorio:
 - prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliasfalto a disco diamantato, per una profondità pari allo strato bituminoso esistente in modo da ridurre la manomissione al minimo indispensabile e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze, e/o screpolature;
 - la profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti in sotterraneo dovrà essere previamente

approvata dall'Ente proprietario della strada. La profondità minima misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a m 1,00;

- a posa avvenuta delle tubazioni il materiale di risulta degli scavi, qualora non fosse costituito da materiale arido, dovrà essere portato alle pubbliche discariche e sostituito per il rinterro con misto naturale di cava. Il materiale usato per il rinterro degli scavi dovrà essere costipato con costipatori meccanici, ogni cm 20 di spessore, onde evitare successivi cedimenti. La parte superiore di detto riempimento dovrà essere completata con:
 - a) tout venant naturale di cava, o in alternativa aggregato riciclato idoneo per la realizzazione di sottofondi stradali, costipato meccanicamente, dello spessore compreso di cm 35
 - b) conglomerato bituminoso di misto granulare, costipato e rullato meccanicamente, dello spessore compreso di cm 15
- il ripristino dello scavo dovrà essere eseguito giornalmente, in modo tale da rendere transitabile in completa sicurezza l'area d'intervento. Il richiedente dovrà mantenere costantemente, a propria cura e spese, in sicurezza il ripristino provvisorio, ricaricandolo tempestivamente nel caso di cedimenti e avvallamenti dell'area di scavo, sino all'avvenuto ripristino definitivo;
- la costruzione di camerette o pozzetti dovrà essere realizzata in modo tale che i relativi chiusini siano ubicati esternamente alla carreggiata stradale e prioritariamente in banchina, al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della sovrastruttura stradale e di garantire maggiormente la fluidità e sicurezza della circolazione veicolare, in caso di interventi sugli impianti. I chiusini dovranno essere del tipo antirumore, antiscivolo ed antieffrazione della classe D400 conformi alla norma UNI EN 124;
- ripristino definitivo del manto d'usura:
 - il ripristino definitivo del manto d'usura dovrà essere realizzato in conglomerato bituminoso di tipo semichiuso, costipato e rullato meccanicamente, dello spessore compreso di cm 4;
 - tale manto d'usura, dovrà essere eseguito "a tassello" previa fresatura meccanica dello spessore di cm 4:
 - lungo la S.P. 2 per una lunghezza di m 400,00 dalla progr. Km 10+100 alla progr. Km 10+500 circa
 - lungo la S.P. 42 per una lunghezza di m 400,00 dalla progr. Km 12+070 alla progr. Km 12+470 circa
 - e per tutta la larghezza della carreggiata stradale perpendicolarmente all'asse stradale e/o alla linea di margine, in modo da conguagliare perfettamente il nuovo manto con l'esistente;
- cauzioni e garanzie:
 - nel caso in cui i lavori non fossero completati nel tempo massimo indicato, o comunque in maniera non conforme a quanto anzidetto, o fossero causa di problematiche non presenti prima dell'esecuzione degli stessi, Provincia interverrà con l'esecuzione d'ufficio, allo scopo di ripristinare integralmente le condizioni preesistenti, addebitandone al richiedente il relativo costo;
 - resta inteso che la Provincia di Varese si rivarrà sulla cauzione versata o sulla fideiussione, per il recupero di tutte le spese inerenti alla suddetta

esecuzione d'ufficio e, se ciò non fosse sufficiente procederà ad operare secondo quanto disposto dalle vigenti norme legislative regolanti la materia;

- all'uopo lo svincolo della cauzione o della fideiussione potrà essere richiesto solo dopo che sia trascorso un anno dalla dichiarazione scritta di fine lavori e comunque previa verifica dell'avvenuto ripristino conformemente alle prescrizioni impartite dal presente nulla osta;

facendo presente che ai sensi dell'art. 26 del D.L.vo n. 285/92 "Il Nuovo Codice della strada", il rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione delle opere richieste è di competenza del Comune il quale dovrà inviare per conoscenza a Provincia di Varese - Settore Trasporto e Catasto Strade copia dell'autorizzazione rilasciata;

- **Regione Lombardia: NESSUN PARERE**
 - comunica di non essere coinvolta ai fini dell'espressione del parere forestale di competenza, in quanto le opere in progetto non interessano superfici boscate comprese nel perimetro del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Provincia di Varese;
- **U.T.R. Insubria: NESSUN PARERE**
 - comunica che le opere in oggetto ricadono in una zona di fascia C del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) e in una zona classificata M dal Piano Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), pertanto sono soggette alle prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione del PAI art. 30, art. 31 ed art. 58 comma 2 lettera a;
 - rammenta inoltre che l'interferenza con il Torrente Tenore (VA-060) è soggetta a rilascio preventivo di concessione demaniale o di nulla-osta idraulico, da parte dell'Ufficio Territoriale Regionale Insubria e da AIPo, Autorità Idraulica competente. A tal fine occorre presentare relativa istanza mediante l'applicativo informatico regionale SIPIUI, a norma dell'Allegato D alla D.g.r. 5714/2021 ss.mm.ii.;
- **2iReteGas: NESSUN PARERE**
 - segnala di non essere gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano nel Comune di Cairate;
- **GEI S.p.A.: PARERE FAVOREVOLE**
 - allega le planimetrie delle porzioni d'impianto interessate da possibili interferenze;
 - raccomanda il rispetto rigoroso della Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo", della Norma UNI 9165 "Reti di distribuzione del gas - Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento" e della Norma UNI 9860 "Impianti di derivazione di utenza del gas - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento"; in particolare, evidenzia che la distanza minima prescritta per legge (distanza misurata tra le due superfici affacciate) in corrispondenza di parallelismi, sovrappassi e sottopassi, sia con reti che con impianti di derivazione d'utenza ("IDU") gas, è:
 - 50 cm tra ogni canalizzazione non in pressione (ad esempio, cunicolo per cavi elettrici o telefonici, polifore, fognatura) e la rete gas in media pressione di 4a e 5a specie (ai sensi del D.M. 16.04.2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle

- opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8”);
- 30 cm tra ogni canalizzazione non in pressione e la rete gas in media pressione di 6a specie o in bassa pressione di 7a specie (sempre ai sensi del D.M. 16.04.2008), in ragione del fatto che le suddette Norme UNI precisano dover essere tale da consentire successivi interventi di manutenzione.
 - In via subordinata, laddove non si potessero osservare le suddette distanze minime, dovranno essere adottate opere di protezione sulle reti gas, con oneri a carico di Alfa Srl, conformemente alle succitate Norma UNI 9165 e Norma UNI 9860, nonché alla Norma UNI/TR 11228 “Opere di protezione per tubazioni gas interrato per interferenze con ferrovie, tranvie, strade, altri servizi interrati e fabbricati”.
 - A maggior ragione, le suddette distanze minime sono da rispettare anche tra impianti gas ed eventuali manufatti (pozzetti, ecc.), misurandone la distanza tra le due superfici esterne affacciate “tubo gas/manufatto”; diversamente, sempre in subordine, dovranno essere adottate opere di protezione sulle reti gas, con oneri a carico di Alfa S.r.l.
 - Quindi, nello specifico, in caso di danneggiamento saranno addebitati tutti i relativi costi ad Alfa S.r.l., in quanto l’attività di scavo è da considerare attività pericolosa ex art. 2050 C.C., con conseguente assunzione di responsabilità in capo a chiunque cagioni danno ad altri nello svolgimento dell’attività pericolosa.
 - Premesso che le informazioni contenute nelle suddette planimetrie rivestono i caratteri di riservatezza, rappresenta che il loro utilizzo potrà essere effettuato solo ed esclusivamente nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia. Le informazioni in ordine alla dislocazione delle reti gas hanno comunque valore puramente indicativo, pertanto, onde evitare possibili disservizi e/o danni, si consiglia di effettuare l’esecuzione di un’indagine di superficie con georadar e di saggi preliminari per determinare l’esatta ubicazione delle reti gas e di tutti gli IDU (impianti di derivazione d’utenza), oltre a richiedere l’intervento del personale tecnico di GEI S.p.A. per fornire assistenza durante l’esecuzione delle opere;

TENUTO CONTO delle motivazioni in premessa evidenziate,

DETERMINA

1. di prendere atto dell’esito positivo della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 bis ai sensi del comma 5, Legge n. 241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
2. di approvare il progetto denominato “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Sostituzione rete idrica in vie varie - Comune di Cairate”, trasmesso da Alfa S.r.l. con nota n. 0011435/2023 del 10/08/2023, ai sensi dell’art. 158-bis del D.Lgs. n.152/2006 e degli artt. 14-bis, 14-ter e 14-quater della Legge n. 241/1990;
3. che Alfa S.r.l. si attenga alla normativa vigente ed alle indicazioni riportate nelle determinazioni e pareri rilasciati dalle Amministrazioni e dalle Società coinvolte per le specifiche competenze in merito all’opera in oggetto;

4. che i pareri espressi da tutti i soggetti intervenuti nella Conferenza di Servizi sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
5. i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
6. ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, oltre ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
7. avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Carla Arioli